

APERTURE

Idee, scienza e cultura

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo. Per questo l'Università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

Il tema dell'anno

L'umanesimo del XV secolo, incentrato sulla riscoperta del mondo classico, si proponeva di fondare una nuova umanità basata sul ribaltamento del rapporto gerarchico Dio/uomo che aveva dominato il Medioevo. Di conseguenza, veniva rivalutato l'individuo che da "creatura" diventava il centro dell'universo ed assumevano rilevanza fondamentale i diritti individuali rispetto all'insieme sociale. Le enormi sfide che la società moderna si trova ad affrontare hanno infranto il mito dell'uomo padrone della sua forza e artefice del proprio destino, tanto da imporre un cambiamento di paradigma. È infatti necessario ripensare all'individuo come persona, inserita in un contesto di relazioni, consapevole del destino comune dell'umanità. A questo "nuovo umanesimo" è dedicata la rassegna di "Aperture" di quest'anno, in continuità con la proposta presentata lo scorso anno, quando oggetto della riflessione furono altruismo e cooperazione.

I prossimi incontri

9 aprile 2018

Dalla crisi dell'umanesimo al post-umano. Le formazioni simboliche di una nuova speranza

Federico Vercellone

APERTURE 40/18

L'unicità dell'Uomo: una questione di origini o di relazioni?

conferenza di

Alessandro Minelli

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Martedì 20 marzo 2018, ore 17
Aula 4, Palazzo di Toppo Wassermann
via Gemona 92, Udine

www.uniud.it/aperture



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura



in collaborazione con



FONDAZIONE
FRIULI

IL TEMA

Ogni specie vivente è unica, non solo per le differenze genetiche, anatomiche e comportamentali, a volte sottili, che la separano da tutte le altre, comprese quelle più affini, ma soprattutto perché essa rappresenta una linea distinta e irripetibile all'interno del grande albero della vita. Questo vale anche per l'Uomo, che pure ha spesso creduto di potersi contrapporre all'insieme di tutti gli animali non umani.

La biologia, se da un lato ha messo in luce le relazioni di parentela di *Homo sapiens*, dall'altra ha ricondotto la cultura, in tutte le sue espressioni unicamente umane, all'interno di una visione delle specie viventi in cui queste sono definite dalle proprietà che garantiscono la coesione fra gli individui di ognuna di esse e, quindi, la sua speranza di sopravvivenza di generazione in generazione.

IL RELATORE

Alessandro Minelli è nato a Treviso il 20 dicembre 1948. Laureato in Scienze Naturali nel 1970, è stato professore ordinario di Zoologia presso l'Università di Padova. Ha iniziato la sua attività di ricerca dedicandosi a problemi di sistematica zoologica e filogenesi, per poi indirizzarsi verso la biologia evolutivista dello sviluppo. Quanto alla sistematica, ne ha seguito i moderni sviluppi anche sul piano molecolare affrontandone criticamente i concetti fondamentali ed i metodi operativi. Nel campo della biologia evolutivista dello sviluppo ha lavorato sia sul piano sperimentale che su quello teorico e modellistico. Si è occupato anche di biodiversità, coordinando la realizzazione di una Checklist delle specie della fauna italiana.

Già presidente dell'International Commission on Zoological Nomenclature e vicepresidente dell'European Society of Evolutionary Biology, è Honorary Fellow della Royal Entomological Society e Membro effettivo dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo. È stato insignito della Medaglia d'oro per le Scienze Fisiche e Naturali dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL e del Premio Ferrari-Soave per le Scienze Biologiche dell'Accademia delle Scienze di Torino. È autore di centinaia di pubblicazioni scientifiche e molte opere monografiche, tra cui "Biological Systematics" (Chapman & Hall, 1993) e "The Development of Animal Form" (Cambridge University Press 2003). Ha anche pubblicato un gran numero di libri a carattere divulgativo e testi universitari oltre a importanti saggi nei settori di interesse, tra cui segnaliamo "Forme del divenire" (Einaudi, 2007). Ha appena pubblicato "Plant Evolutionary Developmental Biology" (Cambridge University Press 2018).

Saluto delle autorità

Introduzione

Francesco Nazzi

Delegato del Rettore alla Cultura
Università degli Studi di Udine

Conferenza

Alessandro Minelli